DIPARTIMENTO
POLITICHE EUROPEE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

OLAF
EUROPEAN COMMISSION

Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi nei confronti dell'Unione europea

La struttura nazionale di coordinamento antifrode

a cura del Generale Giovambattista Urso

Firenze, 9-10 Maggio 2013

HERCULE II
PROTECTION OF THE COMMUNITY'S FINANCIAL INTERESTS 2007—13

Principi "comunitari"

Articolo 325 del Trattato sul Funzionamento dell'UE

- "**principio di assimilazione**", secondo cui gli Stati membri devono adottare, per la lotta contro le frodi che ledono gli interessi finanziari dell'UE, le stesse misure di cui normalmente si avvalgono per combattere le frodi che ledono i propri interessi finanziari nazionali;

- coordinamento dell'azione antifrode tra l'UE e le Autorità nazionali;

- necessità che il Parlamento europeo e il Consiglio assumano ogni pertinente iniziativa in quest'area vitale per l'UE, per assicurare una protezione efficace ed equivalente in tutti gli Stati membri.

Quadro "Attori" nel contrasto alle frodi all'UE

- ***PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI***
- ***MINISTERI: Ministero Economia e Finanze;*** **Politiche Agricole Alimentari e Forestali; Infrastrutture; Lavoro; Interno; Sviluppo economico; Istruzione, Università e ricerca; Affari esteri**

- ***Regioni***
  - ***Autorità di Gestione***
  - ***Autorità di Certificazione***
  - ***Autorità di Audit***

Organismi di controllo «esterni»:

- ***Autorità Giudiziaria***
- ***Polizia Giudiziaria***
- ***Corte dei conti***

IL COMITATO PER LA LOTTA DELLE FRODI NEI CONFRONTI DELL'UE (COLAF)

L. 24 dicembre 2012, n. 234 [(1)].

Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea.

Lotta contro [illegible]rodi nei confronti[illegible]ropea

1. Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - [illegible]per le politiche europee opera il Comitato previsto dall'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 91, che e' ride[illegible] con[illegible] 200[illegible] 2. P[illegible] Gua[illegible] «Nu[illegible] fun[illegible]

1. Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee opera il Comitato previsto dall'*articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 91*, che è ridenominato «Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea». Non si applica l'*articolo 29, comma 2, lettera e-bis), del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 4 agosto 2006, n. 248*. Il Comitato presenta annualmente una relazione al Parlamento.

IL COMITATO PER LA LOTTA DELLE FRODI NEI CONFRONTI DELL'UE (COLAF)

COMPITI DEL COMITATO

Il D.P.R. 14 maggio 2007, n. 91, all'art. 3, confermato per effetto dell'art. 54 legge 24 dicembre 2012, n. 234, ha delineato le competenze del Comitato:

- ✓ **funzioni consultive e di indirizzo per il coordinamento di tutte le attività di contrasto alle frodi e alle irregolarità**
- ✓ **controllo del flusso delle comunicazioni in materia di percezioni di finanziamenti europei e ai recuperi degli importi indebitamente pagati**
- ✓ **elaborazione dei questionari inerenti le relazioni annuali da trasmettere alla Commissione europea**
- ✓ **referente del CO.CO.L.A.F. europeo**

Il Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi nei confronti dell'Unione europea

L. 24 dicembre 2012, n. 234 [(1)].

Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea.

Lotta contro [illegible]rodi nei confronti [illegible]ropea

1. Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - [illegible]per le politiche europee opera il Comitato previsto dall'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 91, che e' ride[illegible] com[illegible] 200[illegible] 2. P[illegible] Gua[illegible] «Nu[illegible] funz[illegible]

2. Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee opera altresì il Nucleo della Guardia di finanza previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 gennaio 1995, che è ridenominato «Nucleo della Guardia di finanza per la repressione delle frodi nei confronti dell'Unione europea» e che dipende funzionalmente dal Capo del medesimo Dipartimento.

Il Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi nei confronti dell'Unione europea

COMPITI DEL NUCLEO

- ✓**contatti con tutte le Istituzioni europee e nazionali**
- ✓**predisposizione della relazione sullo stato di attuazione dell'art. 325, TFUE**
- ✓**partecipazione ai follow-up della Commissione Europea**
- ✓**organizzazione di eventi di comunicazione**
- ✓**funzioni di supporto al Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea (COLAF)**
- ✓**relazione annuale al Parlamento sull'attività del COLAF**
- ✓**raccolta e elaborazione delle comunicazioni concernenti casi di irregolarità/frode nei fondi UE (trasmissione all'OLAF tramite IMS)**
- ✓**attuazione di ogni iniziativa disposta dal Signor Ministro, dal Comitato e dal Capo del Dipartimento, nelle materie d'interesse**

Comunicazione di irregolarità/frodi - Fonti normative

- **Reg. (CE) n. 1681/1994 modificato da Reg. (CE) n. 2035/2005 (Prog. 2000/2006 e precedenti)**
- **Reg. (CE) n. 1848/2006**
- **Reg. (CE) n. 1828/2006 (Prog. 2007/2013)**
- **Circolare Interministeriale del 12/10/2007 (modalità di comunicazione alla CE delle irregolarità/frodi)**

Obbligo di comunicazione irregolarità/ frodi

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Reg. CE 1848/2006 Politica Agricola Comune

Agenzia delle Dogane

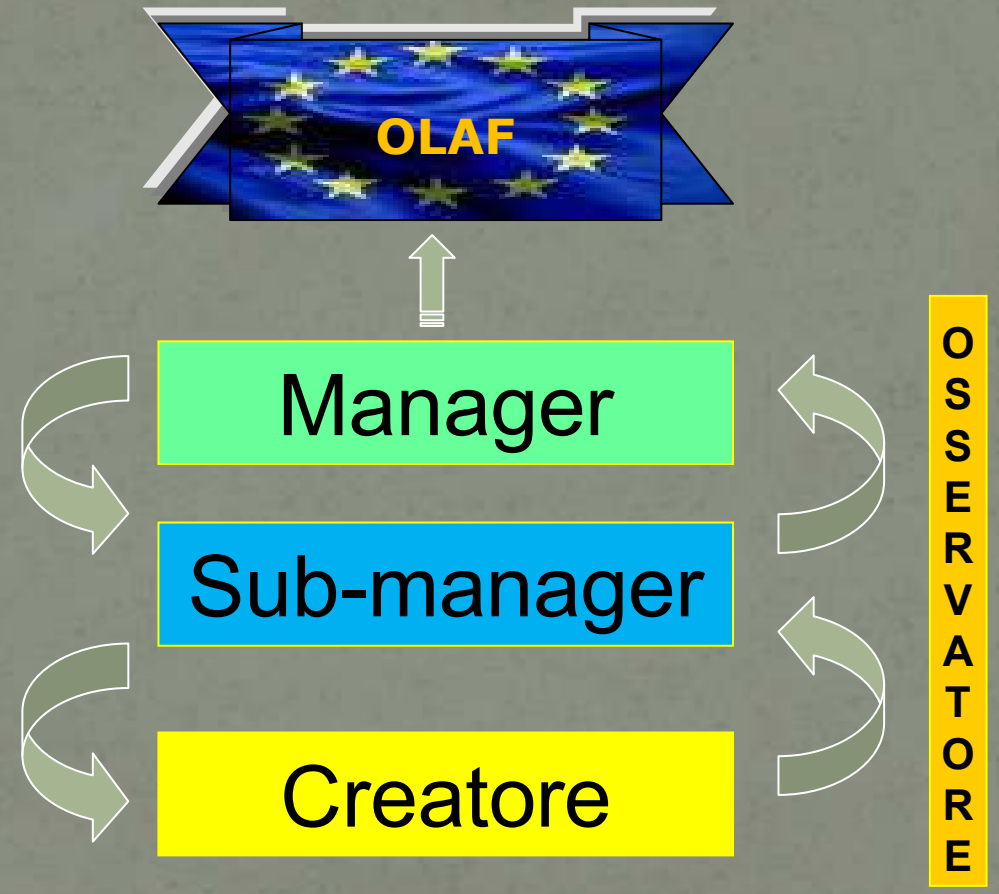
Reg. CE 1150/2000 e Reg. CE 1848/2006 Risorse Proprie e Restituzioni all'esportazione

Dipartimento per le politiche europee

Reg. CE 1828/2006 e Reg. CE 846/2009 Fondi Strutturali

Irregularities Management System (IMS)

Nuovo strumento per la trasmissione delle segnalazioni di irregolarità/frodi



Azioni promosse dal Dipartimento

- **Rete di referenti**
- **Chiusura dei «dossier aperti»**
- **Pubblicazione elenchi dei beneficiari**
- **Attività progettuale**

Chiusura dei «dossier aperti»

RESPONSABILITÀ DELLO STATO MEMBRO

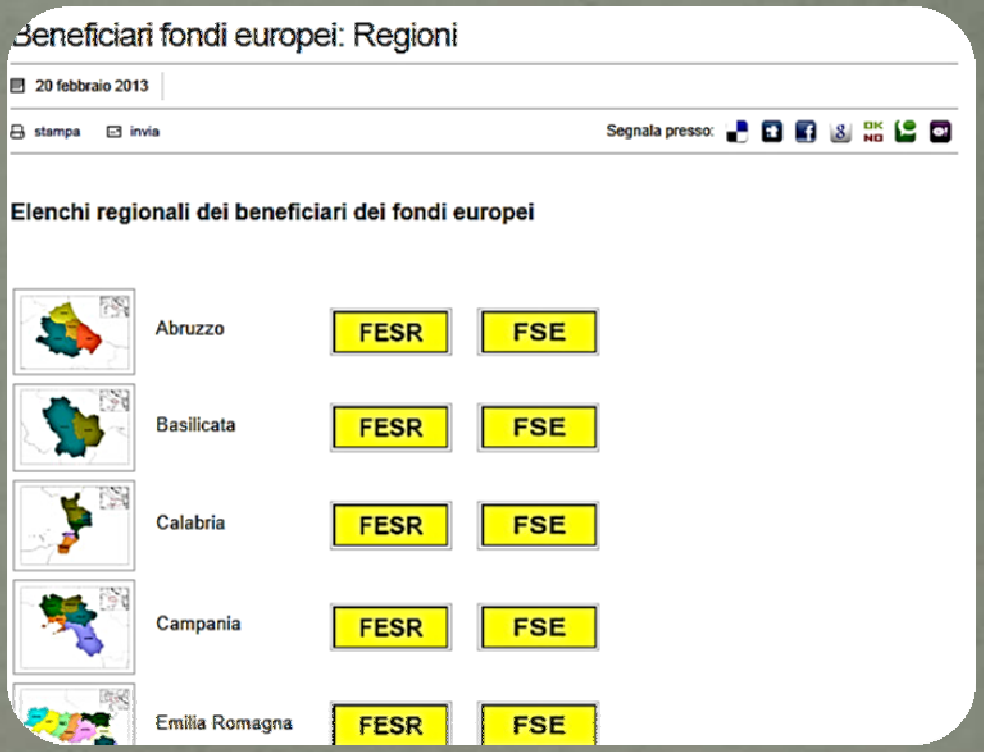
Art. 53, cpv. 6 del Reg. (CE) n. 1605/2002

Art. 32, cpv. 5 del Reg. (CE) n. 1290/2005

cd. "principio dei quattro/otto anni"

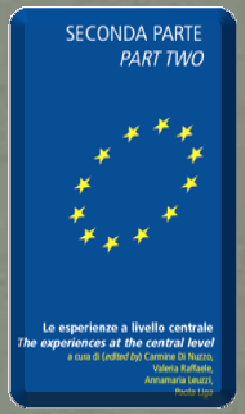
Art. 70, commi 1 e 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006

Pubblicazione elenchi dei beneficiari



Attività progettuale

HERCULE II 2007—13



DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi nei confronti dell'Unione europea

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Politiche Europee
HERCULE II
Grazie per l'attenzione